Algarotti, Francesco: Opere Del Conte Algarotti (Band 3)
Venezia, 1791 Seite 134



così bene spezzati, e camminano con garbo tanto naturale; dove un botanico andrebbe ad erbolare.

Quello che è Tiziano nel paesaggio, è nell' architettura Paolo veronese. Ma, a quel modo che nel paesaggio conviene prima di ogni cosa studiar la natura, così nell' architettura guardar conviene i più belli esemplari dell' arte, quali sono gli avanzi degli antichi edifizj, e le fabbriche di quei moderni, che nelle cose antiche posero più di considerazione e di studio. Dietro al Brunelleschi e all' Alberti, che furono i primi a dar nuova vita all' architettura, vennero Bramante, Giulio romano, il Sansovino, il Sanmicheli, e il Palladio, che sovra tutti faria mestieri guardare, e bene invasar nella mente. Nè sono da passare senza la debita riflessione le opere del Vignola, il quale viene creduto starsene più attaccato all' antico, ed essere più esatto dello stesso Palladio; ond' è, che tra tutti i moderni architetti, secondo la comune opinione, egli ha il grido. Stando non alla opinione, ma alla verità, parmi, che si possa affermare, che il Vignola,

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/algarotti1791bd3/0142
© Universitätsbibliothek Heidelberg